



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Servizio Gestione dell'Informazione
Divisione Archivio storico

Al Capo del Servizio/Direttore della Filiale

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ nazionalità _____ residente in _____
_____ prov. _____ via _____ n. _____
CAP _____ tel. _____
e-mail _____ chiede di essere ammesso alla consultazione

- dell'Archivio dei documenti testuali in presenza da remoto
- dell'Archivio fotografico
- dell'Archivio multimediale

nei giorni di seguito indicati:
dal _____ al _____

Oggetto della ricerca _____

estremi cronologici _____ ai fini di:

- una tesi di laurea/dottorato dell'Università degli studi di _____
_____ corso di laurea _____
- pubblicazione dal titolo _____
- altri scopi di ricerca _____

Il/La sottoscritto/a dichiara:

di aver preso visione dell'allegata informativa fornita ai sensi del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation). Alla luce dell'informativa ricevuta:

- esprime il consenso NON esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali (il mancato consenso non permetterà di dar seguito alla richiesta).

esprime il consenso NON esprime il consenso alla conservazione permanente dei propri dati personali all'unico fine di essere informato sulle iniziative dell'Archivio storico della Banca d'Italia

-dichiara di conoscere le Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica (GU Serie Generale n.12 del 15-01-2019) e si impegna al rispetto delle norme per la consultazione qui allegate.

-dichiara di non essere stato escluso dalle sale di studio di archivi e biblioteche e si impegna a donare alla biblioteca dell'Archivio storico una copia del lavoro svolto utilizzando i documenti dell'Istituto.

_____, _____

FIRMA _____

Si autorizza l'ammissione alla consultazione:

IL CAPO DEL SERVIZIO/
IL DIRETTORE DELLA FILIALE

.....

Informativa
per la protezione dei dati personali

Gentile Utente, in conformità con quanto disposto dalla normativa nazionale e europea in materia di *privacy* si informa che la Banca d'Italia, via Nazionale 91, ROMA, effettua il trattamento dei dati personali da Lei forniti.

I dati sono raccolti sulla base del consenso da Lei espressamente prestato e sono utilizzati esclusivamente per le finalità di seguito elencate:

- attivazione delle procedure necessarie per l'ingresso nello stabile della Banca, per l'accesso alla base dati di consultazione e per l'eventuale invio di copie;
- elaborazione di statistiche sul flusso degli studiosi gestite nell'ambito del Servizio Gestione dell'Informazione per finalità di analisi dei processi di lavoro.

I dati saranno trattati mediante supporto informatico e con mezzi strettamente correlati alle finalità sopra descritte e con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza dei dati personali nonché ad evitare l'indebito accesso ai dati stessi da parte di soggetti terzi o di personale non autorizzato.

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

I dati non saranno comunicati a terzi e non formeranno oggetto di diffusione.

Dei dati potranno venire a conoscenza il Capo del Servizio Gestione dell'Informazione, nonché gli addetti autorizzati al trattamento.

Lei potrà esercitare, in qualsiasi momento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 679 del 2016) rivolgendosi al Titolare del trattamento dei dati – Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91 –

00184 – Roma, e-mail org.privacy@bancaditalia.it

Il Titolare del trattamento è la Banca d'Italia, Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91, 00184 Roma (Italia), e-mail org.privacy@bancaditalia.it

Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile presso Banca d'Italia, Via Nazionale 91, 00184 Roma (Italia), e-mail: responsabile.protezione.dati@bancaditalia.it

Qualora Ella ritenga che il trattamento che la riguarda sia effettuato in violazione di legge, può proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

NORME PER LA CONSULTAZIONE

I documenti testuali conservati nell'Archivio storico sono di norma liberamente consultabili dopo quaranta anni dalla loro data. Il patrimonio fotografico e multimediale è consultabile dopo venticinque anni dalla produzione.

I documenti testuali contenenti dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose e filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, o idonei a rivelare l'esistenza di provvedimenti di natura penale diventano consultabili quaranta anni dopo la loro data. Il termine è di settanta anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare. I documenti riguardanti la politica estera o interna dello Stato soggetti a "declaratoria di riservatezza" sono sottratti alla consultazione per cinquanta anni. Limitazioni sono anche previste sui documenti di archivi privati per i quali il depositante abbia espresso esplicita riserva (artt. 122, 125 e 127, D. Lgs. n° 42 del 22/01/2004). Le planimetrie e i documenti che attengono alla sicurezza degli stabili adibiti ad uffici della Banca non sono di norma consultabili.

Per la consultazione della documentazione testuale non riservata prima dello scadere del termine dei quaranta anni, occorre presentare motivata istanza corredata da un progetto di ricerca che ne illustri le finalità e le modalità di diffusione dei dati.

La consultazione dei documenti testuali riservati prima della scadenza dei termini prescritti dalla legge è subordinata all'autorizzazione del Ministero dell'Interno. Lo studioso che intende consultare tale documentazione deve presentare un progetto di ricerca che ne illustri le finalità e le modalità di diffusione dei dati. L'Archivio storico cura l'inoltro dell'istanza agli organi competenti per i successivi adempimenti.

Lo studioso dichiara di conoscere le vigenti leggi in materia di accesso a dati e documenti e, in particolare, le norme fissate dalle Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica (Delibera n. 513/2018 ; 19A00178; GU Serie Generale n.12 del 15-01-2019) e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004) e si assume la responsabilità per tutti i danni eventualmente derivanti a persone o a enti dalla diffusione delle notizie contenute nei documenti consultati.

L'autorizzazione alla consultazione e alla riproduzione dei documenti riservati è strettamente personale; essa può contenere particolari cautele volte a limitare l'utilizzo dei dati. Lo studioso si impegna a non usare le riproduzioni per scopi diversi da quelli sopra dichiarati e alla non divulgazione e diffusione al pubblico delle copie ottenute.

L'ammissione alla consultazione del patrimonio conservato nell'Archivio storico attribuisce il diritto di riassumere e/o citare i documenti per finalità di studio, indagine, ricerca e documentazione di figure, fatti e circostanze del passato; essa non esonera il ricercatore dall'accertamento, e se del caso dalla regolarizzazione, di eventuali diritti di autore spettanti ad altri soggetti sugli stessi beni.

La consultazione da parte di terzi dei documenti storici può avvenire presso le sedi della Banca d'Italia, durante orari stabiliti, oppure in modalità online (quest'ultima modalità permette la consultazione del solo patrimonio già digitalizzato).